POLIZIA

PROGETTO GIUSTIZIA

MENSILE UFFICIALE

A.N.I.P.

Associazione Nazionale Ispettori e Periti Tecnici della Polizia di Stato

POLIZIA-PROGETTO GIUSTIZIA • ANNO III • N. 1/2/3 • GEN./FEB./MAR. 1997 • SPED. ABB. POST. COMMA 2 ART. 2 LEGGE 549/95 - ROMA

La storia infinita... continua

A.N.I.P.
28/3/93 - 28/3/97
4 anni di impegno a tutela degli Ispettori e Periti Tecnici della Polizia di Stato

3 Editoriale

Il gioco del Tris 5

Attività sindacale:
8 Lettera aperta del Consiglio Nazionale ANIP

Il problema istituzionale 10

12 Italiani all'estero

Europa per tutti 14

15 Helios II

La banca virtuale 18

20 Privacy perduta

L'avvocato risponde 21

24 E' l'ora del Casinò!

Astrologia & Sociale 26

POLIZIA PROGETTO GIUSTIZIA
è registrato presso il Tribunale di Roma
con il numero 212/95 in data 21/4/95

N°1/2/3 Gennaio/Febbraio/Marzo 1997

Direttore Politico
Flavio Tuzi

Direttore Editoriale
Stefano Covello

Direttore Responsabile
Lorella Porrini

Comitato di Redazione
Ciro Panico
Mauro Tonnicchi
Flavio Tuzi

Organo Ufficiale
A.N.I.P.
Associazione Nazionale Ispettori e Periti Tecnici della Polizia di Stato
Redazione Sindacale:
Via Tomacelli, 146 - 00186 Roma
Tel. 06/68805154 - Fax 06/68804869

Edito da:

Direzione Redazione e Amministrazione
Via Arrigo Cavaglieri, 26
00173 Roma
tel. 06/729801
fax 06/72980300

Per la pubblicità telefonare al
N. 06/729801

Abbonamenti:
Ordinario L. 80.000 - Sostenitore L. 160.000
Benemerito da L. 250.000 in sù

Grafica e Videoimpaginazione
In proprio

Stampa
AGB Grafica - Via A. Armellini, 73 - Roma

Sped. Abb. Postale Roma GR. 50%

Chiuso in tipografia
nel mese di maggio 1997

L'A.N.I.P. Associazione Nazionale degli Ispettori e Periti Tecnici della Polizia di Stato si occupa esclusivamente della parte redazionale di "Polizia Progetto Giustizia". Pubblicità, abbonamenti, diffusione e conseguentemente tutto quanto concerne la parte commerciale del predetto giornale è di competenza della Europolis, casa editrice nonché proprietaria della testata.

Avvertiamo i lettori che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte delle Forze dell'Ordine ed è escluso che si possano qualificare per tali. Pertanto qualunque comportamento difforme è da ritenersi completamente estraneo alla volontà dell'Editore e come tale va segnalato